

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 113

del 29/02/2024

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2024 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALEVisti:

- il Decreto D.G.W. n. 1131 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento ce n. 1334/2008 - programmazione 2021-2024", il Decreto D.G.W. n. 1132 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti 2021 - 2022", il Decreto D.G.W. n. 1133 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali per il controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - anni 2021 - 2022" e in attesa del Piano ufficiale dei campionamenti, dei fitosanitari e piano dei controlli con le Autorità competenti decretato da Regione Lombardia;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2395 del 15.02.2022 che ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 (PRP) ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021, quale strumento di riferimento per la realizzazione delle attività del SSR e che, con successivi atti, verrà declinato anche per i nuovi modelli organizzativi attivati in seguito alla L.R. 22/2021 che aggiorna la L.R. 33/2009;
- la D.G.R. n. XI/6869 del 02.08.2022 "Piano regionale 2022 - 2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - (di concerto con gli Assessori De Corato e Guidesi)";
- la D.G.R. n. XII/1827 del 31.01.2024 ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 - (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)";
- la D.G.R. n. XII/1842 del 05.02.2024 di "Approvazione del documento di programmazione regionale - Piano dei Controlli regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale - anni 2024 - 2027";

Richiamate le prime indicazioni fornite dalla D.G. Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia, per la predisposizione dei contenuti del Piano in oggetto:

- nota prot. n. G1.2023.0052126 del 29.12.2023 (atti ATS prot. n. 0129739 del 29.12.2023), "Criteri di programmazione delle prestazioni dei SIAN per la predisposizione dei PIC 2024, integrata con nota prot. G1.2024.0000860 del 09/01/2024 (atti ATS prot. n. 00002636 del 10.01.2024);
- nota prot. n. G1.2024.0002331 del 23.01.2024 (atti ATS prot. n. 0007267 del 23.01.2024), "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici-Anno 2024 e Piano Pluriennale dei Controlli sul Mercato dei Prodotti Cosmetici-Primi indirizzi di programmazione attività trasversale
- nota prot. n. G1.2024.0002531 del 23.01.2024 (atti ATS prot. n. 0007644 del 24.01.2024) ad oggetto, Trasmissione dei documenti "Indirizzi regionali per il controllo ufficiale in aziende di produzione primaria di alimenti vegetali" e "Indirizzi regionali per il controllo ufficiale in aziende di produzione di germogli e semi per germogli;
- nota prot. n. G1.2024.0004929 del 12.02.2024 (atti ATS prot. n. 0015560 del 12.02.2024) ad oggetto "Programmazione attività di controllo sicurezza chimica 2024";
- nota prot. n. G1.2024.0005443 del 14.02.2024 (atti ATS prot. n. 0016938 del 16.02.2024) ad oggetto "Determinazioni in ordine alla programmazione dell'attività 2024 relative al Programma Predefinito 7 (PP07) Agricoltura del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025;



- nota prot. n. G1.2024.0005444 del 14.02.2024 (atti ATS prot. n. 0016943 del 16.02.2024) ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024 (DGR n.1827 del 31/01/2024) – Cantieri";
- nota prot. n. G1.2024.0005599 del 15.02.2024 (atti ATS prot. n. 0016947 del 15.02.2024) ad oggetto "Regole 2024 – punto 1.2.10.04 Attività funebre e definizione degli elementi ai fini della stesura del Piano Integrato dei Controlli";

Ritenuto, pertanto, in osservanza dei vigenti disposti normativi, di procedere alla stesura ed alla formale adozione del Piano Integrato dei Controlli, secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, composto da n. 19 pagine;

Precisato che il presente Piano sarà oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno per recepire eventuali modifiche/integrazioni, che dovessero pervenire da Regione Lombardia;

Vista la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott. Giovanni Marazza, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

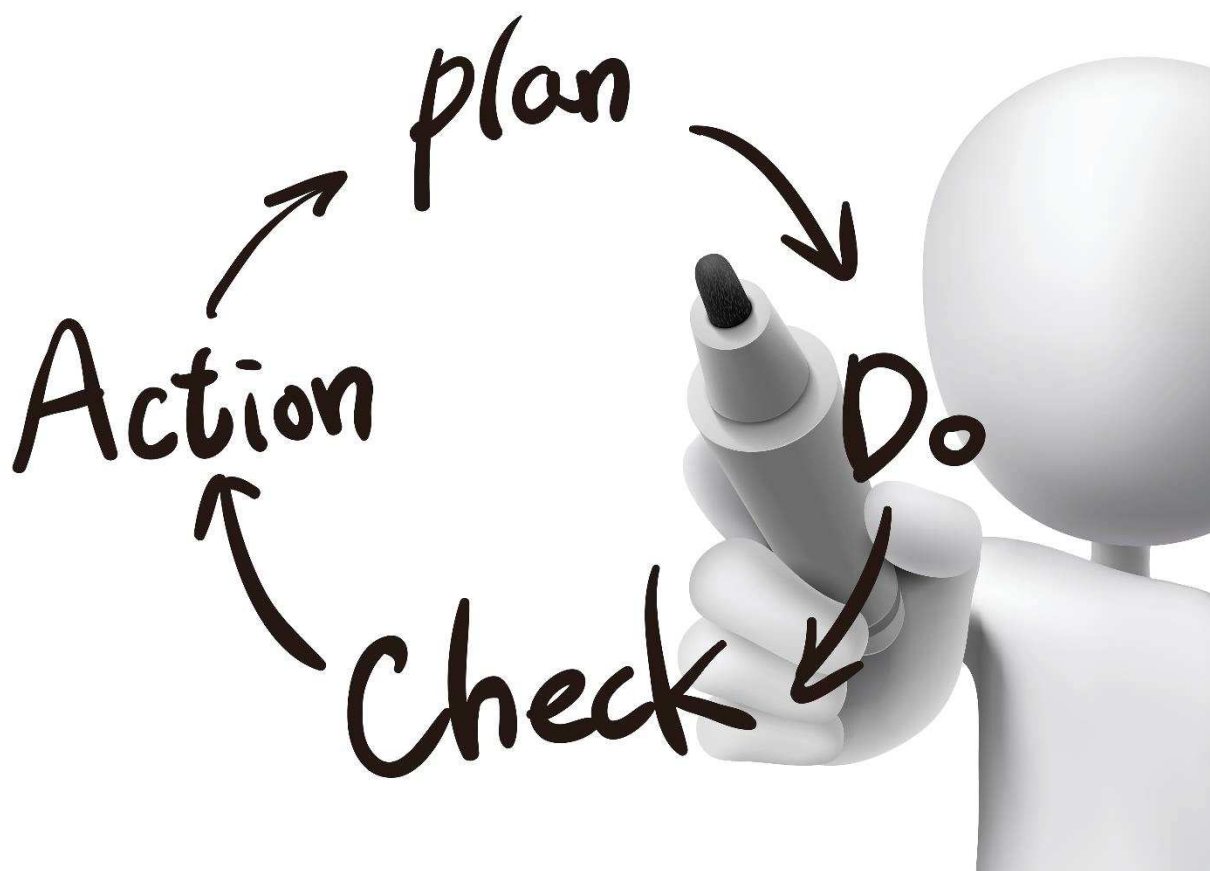
DECRETA

- a) di approvare il "Piano integrato dei controlli anno 2024" allegato "A" al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, composto da n. 19 pagine;
- b) di incaricare il Dipartimento proponente di trasmettere copia del presente provvedimento alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di prendere atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2024



Capitolo 1 -	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IL 2024.....	3
	Presentazione.....	3
	Obiettivi.....	3
	Il contesto territoriale	4
	Il contesto demografico	4
	Il contesto d’impresa.....	4
Capitolo 2 -	SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE	5
	Formazione e attività complementare degli operatori	6
	Attività programmata.....	6
	Attività non programmabile	7
Capitolo 3 -	SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	8
	Premessa	8
	Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06)	8
	Programmi di Prevenzione (PP) Regionali. In particolare:	8
	Obiettivi operativi/linee di attività – anno 2024	9
Capitolo 4 -	SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	12
	Pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali	12
	Categorizzazione del rischio	12
	Frequenza dei controlli.....	13
	Fabbisogno dei controlli	13
	Capacità di controllo	13
	Aziende esportatrici	13
	Acque destinate al consumo umano	13
	Produzione primaria.....	14
	Prodotti fitosanitari	14
	Malattie infettive trasmesse da alimenti	14
	Ispettorato micologico L. 352 del 23 agosto 1993	14
	Piano di campionamento di alimenti e MOCA	14
	Sorveglianza nutrizionale	14
	Formazione continua degli operatori	15
	Verifica dell’efficacia e dell’appropriatezza dei controlli ufficiali.....	15
Capitolo 5 -	SSD IMPIANTISTICA	16
	Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità.....	16
	Vigilanza	16
	Attività di controllo impianti distribuzione carburanti.....	17
	Commissioni	17
	Azioni di promozione della sicurezza impiantistica	17
Capitolo 6 -	RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP	18

Capitolo 1 - PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IL 2024

Presentazione

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2395 del 15/02/2022 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 06/08/2020 e del 05/05/2021.

I programmi che maggiormente coinvolgono le azioni delle articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) riguardano i seguenti ambiti, come definiti nei LEA: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie; Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati; Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori; Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

È, pertanto, necessario applicare logiche di intervento della Prevenzione ispirate a criteri integrati di controllo, indirizzo, informazione, educazione e comunicazione in un contesto normativo e culturale in continua evoluzione secondo un approccio di sistema, che travalica confini e vada oltre l'esclusivo punto di vista delle singole Strutture interessate. In particolare, il modello di intervento utilizzato è finalizzato a favorire una metodologia basata sull'integrazione e trasversalità degli interventi, con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e di sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo efficiente delle risorse.

La programmazione delle attività di vigilanza dovrà, quindi, essere condotta sulla categorizzazione del rischio correlato alle attività produttive, attribuendo risorse e controlli in modo omogeneo, ma anche attraverso la collaborazione fra le diverse articolazioni aziendali ed altri Enti.

Obiettivi

- Utilizzare sistemi di verifica della efficacia ed appropriatezza dell'attività di controllo (a priori e a posteriori), con controlli, a campione sui verbali d'ispezione, analizzati secondo specifica lista di riscontro;
- riesaminare, e ove necessario aggiornare, i sistemi di "pesatura" delle attività soggette a controllo in funzione del rischio connesso con l'attività svolta, che consenta la definizione di priorità di intervento;
- avvalersi di sistemi di elaborazione e reportistica in grado di riorientare le successive attività di controllo nei confronti delle principali criticità incontrate;
- sviluppare l'integrazione, il coordinamento e la collaborazione, nel pieno rispetto delle specificità tecniche e organizzative, con gli altri Dipartimenti e Strutture di ATS e con le Istituzioni e le Associazioni esterne;
- orientare ai principi della semplificazione amministrativa e della scientificità sul piano dei contenuti;
- mantenere la revisione periodica delle procedure di sistema e delle procedure operative.

Nella programmazione è posta particolare attenzione, nell'ambito degli indicatori ritenuti più significativi, alla capacità di individuare le situazioni più critiche, che si traduce nell'emissione di provvedimenti, siano essi rivolte ad azioni di miglioramento o sanzioni.

La pianificazione dell'attività di controllo e di campionamento per l'annualità 2024 è definita sulla base del numero di imprese presenti sul territorio, della loro classificazione di rischio, dell'attività svolta negli anni precedenti e in relazione alle risorse disponibili. A queste attività di verifiche ufficiali programmate si aggiungono quelle che non sono programmabili, ma derivano dalle diverse emergenze od eventi che potranno verificarsi nel corso dell'anno.

Nella stesura del Piano si sono anche "pesate" le funzioni esercitate, contestualizzandole al numero di operatori presenti nelle singole articolazioni, al fine di avere una più precisa capacità predittiva dell'attività.

Infine, si terrà conto delle eventuali successive disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire in corso d'anno, e che potranno comportare conseguente modifica/integrazione al presente Piano Integrato dei Controlli.

Analisi di contesto

Il contesto territoriale

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km², che comprende 164 Comuni, organizzati in 11 Distretti afferenti al polo territoriale delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti nel territorio di ATS Brescia. L'area cittadina è quella più densamente abitata (>1.000 abitanti/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa.

Entro i confini dell'ATS vi sono 3 laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), 3 fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), 2 valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.

Il territorio dell'ATS di Brescia è articolato in 3 ASST, a loro volta suddivise in 11 Distretti: di questi 4 sono afferenti alla ASST Spedali Civili, 3 all'ASST Franciacorta e 4 all'ASST Garda.

Il contesto demografico

La **piramide demografica** evidenzia una maggior numerosità delle femmine (50,4%) in virtù di una loro maggior presenza nelle fasce oltre i 60 anni; nelle classi sotto i 50 anni le femmine risultano sempre di poco inferiori rispetto ai maschi, la percentuale dei sessi è simile tra i cinquantenni, mentre il rapporto si inverte dopo i 60 anni, aumentando progressivamente. La classe degli ultra-ottantacinquenni è per il 67,1% rappresentata da donne (27.914 contro 13.713 uomini).

L'età media della popolazione, a dicembre 2023, era di 45,6 anni, più elevata nelle femmine (46,8) che nei maschi (44,3), inferiore a quella nazionale¹ (46,4 anni al 01 gennaio 2023) e a quella regionale (46,1 anni)².

Esistono molte differenze a livello territoriale: il Distretto Brescia è il più "vecchio" (età media di 46,8 anni), i comuni più "giovani" sono quelli del Distretto Oglio Ovest (età media 43,1 anni) e del Distretto Bassa Bresciana Orientale (età media 43,4 anni), con indici di crescita demografica superiori a quelli delle altre zone.

Gli stranieri sono distribuiti in modo differente su tutto il territorio dell'ATS. I Distretti di Brescia, Oglio Ovest, Bassa Bresciana Orientale e Garda hanno una percentuale di stranieri superiore alla media, mentre nei Distretti di Brescia Ovest, Brescia Est, Valle Sabbia e Sebino Monte Orfano la popolazione straniera è poco rappresentata: in particolare il Distretto Sebino e Monte Orfano ha una percentuale di molto inferiore alla media.

Il contesto d'impresa

Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (20,03%), al secondo posto le imprese di "Costruzioni" (12,67%), al terzo le attività manifatturiere (11,22%) e al quarto le imprese del comparto agricolo (9,14%), confermando la tendenza degli anni precedenti.

Nel territorio di ATS Brescia le attività produttive quindi sono estremamente diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, con piccole e medie imprese operanti prevalentemente nell'agricoltura (10.869), nell'industria e indotto (10.247), nell'edilizia (19.430), nel commercio e nei servizi

Le imprese individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa (50,60% di imprese attive rispetto al totale), seguite dalle società di capitali (27,9%) e dalle società di persone (17%).

1 https://www.istat.it/it/files//2022/04/Report-Indicatori-Demografici_2021.pdf

2 <https://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

Capitolo 2 - SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

La D.G.R n. XII/1827 del 31.01.2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024” definisce le principali aree di intervento per le attività di competenza della SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute-Ambiente.

In particolare:

- **Istituti Penitenziari**
Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 2 Istituti Penitenziari nei quali verranno effettuate visite semestrali durante le quali si verificheranno gli ambienti al fine di valutare i fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti.
- **Strutture sanitarie private autorizzate (non accreditate)**
L’attività verte sulla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio dell’attività delle strutture sanitarie e sui professionisti che vi esercitano. Continuerà l’attività di inserimento nel gestionale ASAN di tutte le pratiche relative all’inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (equivalenti a SCIA), la verifica della correttezza e l’aggiornamento dei dati. Verrà effettuato almeno un controllo annuale alle comunità per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS, nonché sarà garantita la collaborazione con altre articolazioni di ATS in merito a specifiche verifiche anche di altre aree sanitarie.
- **RSA, Ospedali, Case di cura e simili**
Si proseguirà con i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio legionella e con i relativi campionamenti. Le strutture da controllare saranno scelte sulla base di un criterio temporale e di rischio.
- **Trasporto Sanitario**
ATS esercita il controllo sul sistema dei trasporti sanitari e sanitari semplici verificando il mantenimento dei requisiti previsti per le sedi operative, per i mezzi e per il personale coinvolto.
- **Impianti natatori**
La periodicità dell’attività ispettiva e dei campionamenti per impianti ad uso pubblico e la verifica della qualità delle acque di vasca è determinata in base alla DGR n. 8/2552 del 17.05.2006. Verranno sempre verificate le procedure di autocontrollo ed i registri dei controlli interni. Per gli Impianti natatori ad uso collettivo, ovvero inseriti in attività prevalenti di altro tipo (strutture ricettive, palestre, etc.), saranno effettuati campionamenti di acqua di vasca a campione, scegliendo secondo un criterio temporale, partendo da quelli con ultima verifica più datata.
- **Servizi alla persona**
I controlli saranno volti prevalentemente alla verifica dei requisiti specifici, organizzativi e gestionali, delle attività di acconciatore, estetista, tatuatore e piercer. Le attività saranno individuate a campione con attenzione al rischio derivante dalle sostanze chimiche presenti nei prodotti utilizzati (cosmetici, inchiostri per tatuaggio) secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Scuole**
Proseguirà l’attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere, individuate a campione, focalizzando l’attenzione sugli aspetti gestionali e procedurali e verificando la presenza di protocolli per aerazione/ventilazione dei locali, per la prevenzione del rischio legionella in particolare presso le palestre.
- **Strutture ricettive**
Si proseguirà con i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio legionella e con i relativi campionamenti. Le strutture da controllare saranno scelte anche sulla base di un criterio dimensionale.
- **Fitosanitari**
Proseguirà l’attività di vigilanza programmata, in collaborazione con la SC PSAL e la SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, sulle attività che effettuano la vendita di prodotti fitosanitari ad utilizzatori professionali e sulle aziende agricole che effettuano trattamenti con fitosanitari.

- **Torri di raffreddamento**
Si proseguirà con i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio legionella e con i relativi campionamenti secondo le indicazioni regionali.
- **Cosmetici**
Proseguirà l'attività di campionamento di prodotti cosmetici presso le aziende di produzione, secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Imprese funebri**
Saranno sottoposte a controllo per la verifica del mantenimento dei requisiti igienico-sanitario previsti e della formazione del personale.
- **Balneazione**
Proseguirà l'attività di campionamento per il controllo della qualità delle acque di balneazione su tutti i punti dei tre laghi di competenza (Iseo, Idro, Garda). Si provvederà anche ad una verifica dello stato delle spiagge ai fini della sicurezza e delle informazioni per i bagnanti.

Formazione e attività complementare degli operatori

Saranno assicurati corsi di formazione per il personale che esegue i controlli e le attività ufficiali per l'aggiornamento e l'approfondimento delle tematiche specifiche.

Verrà effettuata una formazione mirata agli operatori di nuova assunzione e verrà garantita l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Enti esterni.

Quota parte della formazione sarà dedicata all'utilizzo degli strumenti informatici (a cui si sta tuttora lavorando), creati per la digitalizzazione del processo di verbalizzazione e gestione della documentazione.

Attività programmata

Nella **Tabella 2-1** seguente viene riportato il Piano controlli del 2024, dove sono indicate la tipologia, il rischio associato a ciascuna di esse, il numero delle imprese presenti in anagrafe, il numero delle imprese da controllare e il numero dei campionamenti da effettuare.

Tabella 2-1 - Attività Piano controlli 2024

Descrizione oggetto	Tot. presenti in anagrafe	Rischio		Controlli 2024	Campioni
Istituti Penitenziari	2	1	Alto	2	
Poliambulatori Attività Odontoiatriche Monospecialistiche Studi professionali sanitari	3305	3	Medio-basso	130	
RSA – Ospedali – Case di cura e similari	350	2	Medio-alto	125	n. 1000 campioni legionella
Strutture per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS	1	1	Alto	1	
Trasporto sanitario	91 (sedi) 473 (mezzi)	2	Medio-alto	47 (sedi) 201 (mezzi)	
Impianti natatori ad uso pubblico	53	1	Alto	53	n. 316 campioni di acqua di vasca per parametri microbiologici e chimici n. 100 campioni di legionella
Impianti natatori ad uso collettivo (n. vasche)	501	4	Basso	42	n. 84 campioni di acqua di vasca per parametri microbiologici e chimici
Acconciatore, estetista	4723	4	Basso	45	
Tatuatori e piercing	411	3	Medio-basso	40	
Scuole di ogni ordine e grado	1105	3	Medio-basso	70	n. 100 campioni di legionella
Strutture ricettive	2146	3	Medio-basso	75	n. 150 campioni di legionella
Venditori prodotti fitosanitari (uso professionale)	79	2	Medio-alto	25	
Utilizzatori prodotti fitosanitari		4	Basso	25	
Torri di raffreddamento	1241	3	Medio-basso	250	n. 250 campioni di legionella (possibile variazione a seguito di indicazioni regionali)
Cosmetici	65	4	Basso	9	n. 9 campioni
Imprese funebri	166	3	Medio-basso	17	

Attività non programmabile

In coerenza con gli strumenti normativi, le attività sono orientate a sviluppare e a rafforzare il coordinamento delle componenti istituzionali sul tema Ambiente e Salute, attraverso una stretta collaborazione in azioni integrate con altri Enti (ARPA, Comuni, Provincia, Regione, Ministeri della Salute e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

ATS esprime le valutazioni di competenza sui progetti assoggettati a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nell'ambito della commissione regionale e a supporto dell'autorità competente provinciale.

Garantisce il supporto tecnico ai Comuni, alla Provincia ed alla Regione, approfondendo le problematiche connesse con i possibili effetti sulla salute dei cittadini, nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti regolamentari, dei piani e dei programmi di gestione del territorio.

In presenza di situazioni di inquinamento delle matrici ambientali note, ATS fornisce il proprio contributo a Comuni, Provincia, Regione e, per le aree ricomprese nel SIN Brescia Caffaro, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nei gruppi di lavoro o nei tavoli tecnici appositamente istituiti per attività di messa in sicurezza e operazioni di bonifica. Fanno parte di questa attività la partecipazione a tavoli tecnici con ARPA, Provincia e Comuni per siti considerati particolarmente critici, il supporto ai Comuni per valutazioni relative alla presenza e/o alla bonifica di amianto. ATS partecipa agli incontri convocati da Regione, Provincia e Comuni per gli approfondimenti di competenza, finalizzati alla conoscenza e al contenimento dell'inquinamento, con la messa in sicurezza del sito ed il controllo delle esposizioni improprie, dirette ed indirette, della popolazione agli inquinanti.

ATS fornisce le proprie competenze alla Prefettura per la stesura dei piani di emergenza delle aziende a rischio incidente rilevante, piani di emergenza esterna delle ditte che gestiscono rifiuti, piano provinciale per le emergenze NBCR, per la partecipazione alla commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, per la partecipazione ad incontri su altre tematiche con possibili risvolti di sanità pubblica.

ATS è chiamata ad esprimere il parere al Prefetto per il rilascio di nulla osta alla detenzione ed utilizzo di sorgenti radioattive ed è membro della Commissione Consultiva Prefettizia di radioprotezione. ATS presiede la Commissione per la radioprotezione ai fini del rilascio dei nulla osta sanitari. Monitora le attività di smaltimento delle sorgenti radioattive orfane e di materiale radio-contaminato depositati in sicurezza all'interno degli insediamenti e le notifiche di pratica per l'utilizzo di radiazioni ionizzanti in campo industriale e sanitario.

Con la DGR n. XI/6608 del 30/06/2022, ATS Brescia è stata individuata da Regione Lombardia quale ATS capofila per la esposizione a radon, con un ruolo di supporto alla governance regionale e di coordinamento delle diverse ATS.

Nella **Tabella 2-2** seguente viene riportata l'attività non programmabile che vede coinvolti gli operatori della SC ISPSA e che risulta solo stimabile in considerazione dell'andamento degli ultimi anni.

Tabella 2-2 - Attività extra Piano controlli 2024

Attività extra Piano		N. attività stimate anno 2024
Controlli ispettivi derivanti da segnalazioni, richieste AG, etc.		250
Legionelle per malattie/segnalazioni	n. Soggetti/Imprese	100
	n. campionamenti	500
Controlli ispettivi per nuove attività (es. Poliambulatori, AOM, CPE, etc.)		50
Controlli ispettivi per verifica prescrizioni/sanzioni		75
Controlli documentali		1.200

Capitolo 3 - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Premessa

La programmazione della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per il 2024 si sviluppa nel rispetto dei principi dettati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 -2025 (PNP) - Macro Obiettivo 04 “infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali” (MO04) e dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) che indica quale obiettivo strategico la realizzazione dei Programmi di Prevenzione, fornendo alle ATS per la loro attuazione le linee di indirizzo, in coerenza con la priorità, trasversale a tutti gli obiettivi del Piano, di prevenire e contrastare le disuguaglianze di salute. Si è tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 ad oggetto “Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024”.

Regione Lombardia ha individuato i Piani Mirati come uno dei principali strumenti innovativi di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell’applicazione della norma. Tali piani vengono declinati nel territorio di ATS Brescia in come di seguito descritto.

Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06)

A livello locale, nell’ambito del PP06, nel 2024 proseguiranno le attività previste dal Piano Mirato di Prevenzione destinato all’*industria del legno e sughero (codice ATECO C16)* e approvato con Deliberazione XI/6869 del 02.08.2022 - Piano Regionale 2022-2025.

Nel 2024 sarà effettuata la raccolta delle schede di autovalutazione compilate dalle ditte già incontrate nel 2023 e si procederà ad effettuare almeno altri due incontri informativi, che coinvolgeranno le aziende selezionate non incontrate lo scorso anno. Il Piano avrà sviluppo pluriennale e il suo avanzamento sarà illustrato all’interno degli incontri del Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 convocati nel 2024.

Programmi di Prevenzione (PP) Regionali. In particolare:

Programma predefinito 7 (PP07): Edilizia

Come previsto dal Programma di Prevenzione a valenza regionale Agricoltura ed Edilizia (PP07), ATS partecipa ai lavori del *tavolo tecnico regionale* per l’elaborazione delle linee guida di merito.

Programma predefinito 7 (PP07): Agricoltura

Nel 2024 proseguirà l’attuazione del Piano Mirato a Valenza Regionale “*Stress da calore*”, avviato nel 2023 secondo le indicazioni del Tavolo Tecnico (Ta.Te.) Agricoltura. Tale progetto toccherà anche in maniera trasversale il Programma di Prevenzione a valenza regionale dedicato agli agenti fisici (PP08). L’attività di vigilanza prevista interesserà un campione delle 379 imprese alle quali è stata inviata scheda di autovalutazione prodotta dal gruppo tematico regionale.

Seguirà il progetto per la *sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali* in collaborazione con l’Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro della ASST Spedali Civili e con l’Ente Agricolo Bilaterale (EBAT) e l’avvio di specifiche attività (PMP) volte a valutare la qualità ed efficacia della sorveglianza sanitaria in agricoltura, secondo le indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia.

Altresì proseguirà l’attività di vigilanza a campione delle imprese che hanno presentato domanda per il contributo nel *Programma di sviluppo rurale* (PSR), delle imprese fra i c.d. “*venditori ed utilizzatori di fitosanitari*” (in collaborazione con la SC ISPSA) e la prosecuzione dell’attività di vigilanza nell’ambito del *progetto “Vendemmia Etica”*, anche in collaborazione con l’Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Programma predefinito 8 (PP08): Attività da sviluppare nell’ambito dei programmi di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro)

Nel 2024 partirà il Piano Mirato a Valenza Regionale *patologie da sovraccarico biomeccanico c/o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)* il cui target saranno gli Enti gestori delle Cure Domiciliari (ex ADI) cui verrà inviata una scheda di autovalutazione; sulla base dei risultati dei questionari che perverranno, è prevista l’individuazione di un Ente Gestore presso il quale attuare la seconda fase del PMP, che prevede l’utilizzo di una check list dedicata alla registrazione dell’attività di 10 OSS, 10 infermieri, 10 Fisioterapisti per 7 giorni.

Un altro Piano Mirato a Valenza Regionale prenderà avvio, quello relativo al *rischio stress lavoro correlato*. ATS, in occasione del primo incontro del Comitato ex art. 7, proporrà, quale comparto di interesse, il comparto HORECA (hotellerie-restaurant-café – settore industria alberghiera e della ristorazione). Costituito il gruppo di lavoro, saranno

individuare le imprese a cui trasmettere la scheda di autovalutazione approntata nell'ambito del tavolo regionale; gli esiti delle risposte raccolte saranno utilizzati per individuare il campione su cui effettuare l'attività di vigilanza.

Piano Mirato *rischio cancerogeno ed emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica*. Al fine di indagare il nesso di causalità delle patologie individuate dal piano, la SC PSAL procederà alla selezione dei casi, alla raccolta della anamnesi lavorativa delle persone affette da patologie rispondenti ai criteri di scelta, alla valutazione dell'esistenza del nesso causale tra patologia e attività lavorativa, alle indagini di malattia professionale del caso. In occasione del sopralluogo in azienda, sarà verificato il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e l'applicazione ed implementazione dei regolamenti REACH/CLP.

Piano Mirato a Valenza Regionale *rischio cancerogeno professionale*: verrà individuato il comparto di interesse e si procederà ad individuare l'elenco delle imprese a cui trasmettere la scheda di autovalutazione. A seguito della raccolta delle schede e dell'analisi delle risposte riscontrate dalle aziende si procederà quindi all'individuazione del campione su cui effettuare l'attività di vigilanza.

PP09 e Sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto

In accordo e in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML) di ASST Spedali Civili di Brescia, la SC PSAL proseguirà, a seguito di richiesta da parte degli interessati, nell'attività di iscrizione al *registro dei soggetti ex esposti ad amianto* dei lavoratori che verranno indirizzati alla UOOML che verificherà la possibilità di avviare la sorveglianza medica.

Registro mesoteliomi e tumori nasosinusal: in collaborazione con il Centro Operativo Regionale (COR) di Regione Lombardia, proseguirà l'attività di monitoraggio ed inchiesta dei casi di mesotelioma e tumori nasosinusal riguardanti i cittadini residenti.

Obiettivi operativi/linee di attività – anno 2024

Promozionali e di coordinamento

Verrà svolta un'attività di promozione di azioni sinergiche a favore degli attori della sicurezza operanti nei vari comparti (Datori di Lavoro e loro delegati, Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione, Medici del Lavoro, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Preposti, Lavoratori) volta alla diffusione di buone prassi quali la partecipazione ad eventi promossi dalle parti sociali e datoriali (Organismi Paritetici come l'Ente Sistema Edilizia Brescia, EBAT, associazioni datoriali, ...) finalizzate ad aumentare la consapevolezza della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro con tutti gli organismi deputati alla prevenzione e alla vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D. Lgs 81/08.

Programmazione di attività di controllo coordinata con altri Enti

Nel 2024, potranno essere previste anche attività di vigilanza e controllo in coordinamento con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), con particolare riguardo all'attività edilizia.

Formazione del personale e promozione eventi

Nel corso del 2024 verranno attuati percorsi formativi interni volti allo sviluppo sia delle competenze tecnico professionali sia delle competenze manageriali, gestionali e/o organizzative.

Piano triennale straordinario (approvato con DGR n. XI del 29 maggio 2018)

I piani mirati di controllo, ex DGR n. XI/164/2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", consentono anche la conduzione di processi volti al miglioramento delle misure di prevenzione e protezione coerentemente all'applicazione della normativa e delle linee guida. In tal senso si procederà alla pubblicazione sul sito aziendale della relazione finale del Piano Mirato della Prevenzione "*Sicurezza nella movimentazione di materiali e merci*" uno strumento di buone prassi per migliorare le condizioni di lavoro.

Programma di vigilanza ed ispezione

L'obiettivo LEA per il 2024, in attesa di aggiornamento dei flussi informativi INAIL, viene stimato sulla base dei dati relativi all'anno 2023 e corrisponde a 2.754 imprese attive pari al 5% del totale delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) residenti per ciascuna regione, attive al 31.12.2022 (la data è corretta in quanto INAIL non ha ancora aggiornato i dati e gli stessi sono solo in suo possesso), con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. (*) (**Tabella 3-1**).

Tabella 3-1 - Programma di vigilanza 2024 (sul dato LEA 2023)

ATS	Totale PAT	Obiettivi LEA SC PSAL
BRESCIA	55.083*	2.203

(*) Fonte Flussi INAIL 2023

L'obiettivo, desunto dai flussi INAIL, potrà essere aggiornato nel corso dell'anno, la SC PSAL sottoporrà a vigilanza e controllo 2.203 imprese.

Circa il 70% delle imprese verrà controllato attraverso attività di vigilanza programmata (pari a 1.542 imprese). Il restante 30% come attività non programmata (pari a 661 imprese) (

Tabella 3-2).

NB: L'obiettivo LEA per il 2024, in attesa di aggiornamento dei flussi informativi INAIL, viene stimato sulla base dei dati relativi all'anno 2023.

Tabella 3-2 - Riepilogo controlli

Imprese da controllare su programma	SC PSAL	SSD Impiantistica	100% LEA ATS Brescia
Imprese settore edile	700	600	
Imprese settore agricolo	211		
Imprese del settore metalmeccanico (produzione, lavorazione dei metalli e attività connesse)	450		
Altre imprese controllate con attività programmata	181		
Attività non programmata (circa 30%)	661		
Totale (LEA 2023)	2.203		2.754

Per i comparti principali (edilizia, agricoltura e metalmeccanica) viene definito il campione di imprese da sottoporre a controllo, utilizzando le informazioni contenute nella banca fonte (flussi INAIL e nel Sistema Impres@-BI e Ca.Ri.Ca). Si tiene inoltre conto delle conoscenze del contesto produttivo ed epidemiologico in merito ai rischi presenti nei diversi settori del territorio bresciano acquisite nel corso dell'attività di vigilanza e controllo effettuata negli anni ed anche evidenziate dalla presenza di fattori di attenzione quali malattie professionali, infortuni, esposti/segnalazioni.

Agricoltura

Nel 2024 è previsto il controllo di 211 aziende agricole nell'ambito delle attività indotte dai Programmi di Prevenzione come più sopra descritti, cui si aggiungerà una programmazione locale secondo priorità individuate in base a: n° addetti dipendenti ed avventizi, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di coltura/allevamento, stagionalità.

Edilizia

Si valuta di sottoporre a vigilanza, sia con attività diretta in cantieri sia con altre forme di controllo - esempio controlli documentali di Piani Operativi di Sicurezza (POS) o di Piani di Lavoro ex art. 256 D. Lgs. 81/08 - n. 700 imprese del settore edile individuate anche nel corso di indagini per malattia professionale o per infortunio sul lavoro, a seguito di esposti o deleghe o dietro presentazione dei Piani di Lavoro Bonifica e Smaltimento amianto.

L'attività ispettiva nei *cantieri* deve presidiare uniformemente l'intero territorio provinciale, garantendo una copertura omogenea. Si procederà secondo le priorità individuate dall'algoritmo Ca.Ri.Ca integrato nel Sistema Informativo della Prevenzione Impres@-BI e dalla conoscenza del contesto edilizio (esempio cantieri di opere pubbliche o private di grandi dimensioni, grandi opere, demolizioni con coinvolgimento di matrici altamente inquinanti, provvedimenti sanzionatori irrogati alle imprese). La quota da sottoporre a vigilanza dovrà essere individuata secondo i criteri indicati da Regione Lombardia (importo e durata lavori, eventuali eventi infortunistici pregressi, risultato di possibili precedenti controlli) adottando, come base dati di partenza a cui applicare i filtri per la selezione, il numero di cantieri attivi al 01.01.2024, pari a 4.945. Si prevede di sottoporre a vigilanza una quota di circa 742 cantieri, modificabile in base alle indicazioni Regionali.

Linea di attività cantieri di grandi dimensioni

Nel 2024 continuerà l'attività già in essere relativa alla vigilanza nei cantieri per la realizzazione delle grandi opere che attualmente riguardano il tratto ferroviario ad alta velocità (TAV) Brescia - Verona, il completamento del collegamento

autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4) con l'aeroporto di Montichiari (Cordamolle) e il collegamento tra il casello di Ospitaletto (A4) e Lumezzane (Autostrada della Val Trompia). I controlli saranno condotti in linea con gli obiettivi e le prospettive regionali di prevenzione nel comparto delle Costruzioni, in particolare di Grandi Opere/Grandi Lavori, anche tramite la predisposizione e l'attuazione di un Piano di Ispezioni con presenza congiunta (Organo di Vigilanza, Committenza, Contraente Generale, sistema aziendale della prevenzione in cantiere).

Metalmecchanica

Le aziende del comparto metalmeccanico, fortemente rappresentato nel territorio, saranno oggetto di vigilanza con particolare riferimento a macchine ed attrezzature; nel 2024 si prevede di controllare 450 imprese. La priorità per la scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza avverrà tenendo conto del numero addetti, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di ciclo produttivo, segnalazioni ed esposti, deleghe della Autorità Giudiziaria.

Gestione delle richieste di intervento in emergenza

La SC garantisce in maniera continuativa la gestione delle emergenze, sia in orario lavorativo che in notturno, garantendo il servizio anche il sabato ed il festivo. Le emergenze prese in carico riguardano gli infortuni e le segnalazioni di situazioni a rischio non differibili.

Gas Tossici

In relazione all'utilizzo dei gas tossici, la SC PSAL gestisce il rilascio del nulla osta per trasporto, acquisto e utilizzo immediato dei gas tossici, delle abilitazioni all'impiego di gas tossici, dell'autorizzazione all'impiego di gas tossici e la partecipazione alla Commissione gas tossici.

Amianto

I controlli in attività di rimozione amianto saranno individuati a partire da comunicazioni pervenute nei rispettivi territori, sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare. La SC PSAL gestisce anche il rilascio, previo esame, del patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto o coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Indagini infortuni

Verranno indagati gli infortuni occorsi in occasione di lavoro, selezionati tra quelli che hanno determinato lesioni mortali e gravi, anche in relazione al Protocollo Infortuni condiviso con la Procura della Repubblica del 20 dicembre 2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sull'entità del danno (lieve, grave o gravissimo ex art. 583 c.p.) e sulla dinamica descritta (esempio: coinvolgimento di macchine od opere provvisorie). Gli infortuni che non rientrano tra i criteri di priorità per le indagini sono valutati, registrati e archiviati con provvedimento motivato. Verranno inoltre evase le deleghe della Autorità Giudiziaria.

Indagini malattie professionali

Un'altra quota di indagini sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali anche in relazione al Protocollo malattie professionali condiviso con la Procura della Repubblica del 20 dicembre 2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sulla gravità delle lesioni, il contesto epidemiologico (es. presenza di cluster) e la valenza preventiva dell'intervento di indagine (es. ditte attive e/o persistenza dei fattori di rischio concorrenti nel determinismo della noxa professionale).

Formazione alla salute e sicurezza (Enti Formatori)

Proseguirà l'attività di gestione delle comunicazioni trasmesse dagli Enti formatori; nel corso del 2024 si prevede l'avvio dell'attività di vigilanza sugli Enti Formatori, relativamente alla formazione da loro erogata (formazione generale e specifica, corsi RSPP).

Capitolo 4 - SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

La SSD IAN darà attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia e declinata a livello nazionale così consentendo:

- la tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare;
- il contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo.

Pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali

Allo stato dell'arte, nel territorio di ATS Brescia sono presenti, secondo il database dell'anagrafe ATS, n° 20.715 Unità locali oggetto di controllo Igiene Alimenti e Nutrizione e tra queste:

- 5.835 ristoranti, gelaterie, pasticcerie;
- 4.421 preparazione pasti, catering e bar;
- 3.975 commercio prodotti alimentari;
- 1.301 mense ristorazione collettiva;
- 5.183 altre imprese.

I controlli ufficiali sono effettuati ad intervalli regolari, con frequenza adeguata, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di merci della filiera agroalimentare. Tali controlli ufficiali verranno orientati alle situazioni di maggiore rischio, sulla base di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, attuata sia mediante revisione e analisi storiche, che mediante la valutazione delle nuove attività e saranno utilizzate le metodiche più appropriate e significative previste dal citato Regolamento.

Sono previsti:

- controlli ufficiali programmati, a partire dall'anagrafe esistente;
- controlli ufficiali NON programmati, ovvero i controlli che si sono resi necessari in caso di accertata non conformità, da parte dell'AC o da parte dell'operatore.

Nel caso in cui le conclusioni di un controllo ufficiale evidenzino delle non conformità, verranno adottati i provvedimenti previsti ed indicati, caso per caso, dall'art. 138 del Reg. (UE) 2017/625.

Inoltre, la SSD IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2024 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il Nuclei Antisofisticazione e Sanità (NAS), Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS Brescia.

Categorizzazione del rischio

Di seguito si dettaglia, attività per attività, quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 relativo a "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004".

Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono:

- produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- depositi di additivi alimentari.

Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15.05.2013).

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

Rientrano le imprese alimentari in cui non è possibile identificare i punti critici di controllo, come definito dal considerando 15 del Reg. (CE) 852/2004, quelle definite dalla Raccomandazione della Commissione del 06.05.2003 e dalla Comunicazione della Commissione n. 2020/C 199/01.

Attività del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.Lgs. 29/2017

Gli operatori si dividono in produttori e trasformatori, distributori e depositi. I distributori e i depositi sono a rischio molto basso, mentre i produttori e trasformatori sono ritenuti comunque a rischio non elevato.

Frequenza dei controlli

La frequenza dei controlli è definita da:

- numero e tipo di controlli predefiniti, previsti a livello comunitario, nazionale e regionale e dalle norme, regolamenti e disposizioni;
- livello di rischio di ogni stabilimento;
- obiettivi stabiliti a livello regionale;
- eventuale valutazione della SSD IAN.

Fabbisogno dei controlli

L'art. 9 del Reg. UE 2017/625 prevede che i controlli siano eseguiti regolarmente su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata, per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli.

Da questa valutazione emerge che il fabbisogno dei controlli, calcolato sulle attività presenti sul territorio di ATS Brescia, per l'anno 2024 ammonta a 5.661, da eseguire con le modalità di Ispezione e di Audit.

Capacità di controllo

La SSD IAN, valutando le risorse umane disponibili per la realizzazione e quantificazione delle prestazioni da erogare secondo le indicazioni regionali, ha calcolato la capacità di Controllo Ufficiale. Per capacità di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali che la SSD IAN può effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti, correlata all'erogazione di altre attività del Servizio. Uno dei principi cardini, ormai consolidato è che il calcolo delle performance minime della SSD IAN è direttamente proporzionale alle performance minime dei singoli operatori afferenti alla Struttura.

Il calcolo della Capacità di Controllo ufficiale che la SSD IAN sarà in grado di erogare per il 2024 prevede 1.695 Controlli Ufficiali, di cui 1.186 programmati e 509 ad hoc stimati.

Aziende esportatrici

Le aziende esportatrici sono sottoposte a controllo con verifica puntuale delle procedure di autocontrollo e la loro applicazione. Verranno eseguite le ispezioni su iniziativa mirate alla verifica della correlazione tra la partita e la richiesta di certificazione inoltrata (bolla, Documento di trasporto (DDT), ecc.), oltre ai relativi monitoraggi previsti dall'operatore sulla merce da esportare (piano campionamento, gestione *Critical Control Point* (CCP) ecc.), privilegiando gli alimenti a rischio (deperibilità, contaminazione, etc.).

Acque destinate al consumo umano

Il D.Lgs. n. 18/2023, in attuazione della Direttiva Drinking Water 2020/2184, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. La corretta gestione degli impianti è attribuita ai Gestori, mentre ad ATS spetta la funzione principale di garanzia della tutela igienico sanitaria delle acque immesse nella rete idrica.

Nel 2024, sulla base dell'analisi dei dati storici e di rischio, tenendo conto di n. 379 zone di fornitura identificate da allineamento con gli Enti gestori, secondo la definizione presente nel D.Lgs. 18/2023, saranno previsti un totale di 2.194 campioni totali programmati divisi per i punti rete e per altri punti di prelievo: rispettivamente 2.148 + 46.

Verranno, altresì, implementati i controlli mirati alla valutazione della presenza di sostanze alchiliche perfluorate e polifluorate (PFAS) nelle reti di distribuzione continuando la mappatura sul territorio in collaborazione con il lavoro di analisi da parte degli Enti Gestori, ARPA, ecc.

Verrà mantenuta il controllo della radioattività, prevedendo campionamenti sia sulle acque destinate al consumo umano che sugli alimenti.

Produzione primaria

I Controlli Ufficiali svolti sugli operatori che svolgono una o più attività di produzione primaria e/o delle operazioni associate sono finalizzati principalmente alla verifica dei requisiti generali in materia di igiene (All. I – Reg. CE n. 853/04), compresa la gestione dei rischi microbiologici nei prodotti ortofrutticoli freschi e l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, conformemente alla normativa euro-unionale e nazionale e verranno, inoltre, effettuati controlli sui contaminanti delle matrici vegetali.

Per la produzione di germogli, si verificano le prescrizioni in materia di rintracciabilità, di criteri microbiologici, di riconoscimento nonché le prescrizioni in tema di certificazione per l'importazione nell'Unione di germogli e semi destinati alla produzione di germogli.

Prodotti fitosanitari

Il Reg. UE 2017/625 si applica ai controlli ufficiali volti a garantire la verifica della conformità in materia di "Prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi". La SSD IAN, in collaborazione con la SC ISPSA e la SC PSAL, in qualità di Autorità Competente, prevede la propria collaborazione, per quanto di competenza, relativamente ai controlli nelle aziende di produzione primaria (aziende agricole) nelle quali verranno effettuate ispezioni per la verifica del corretto impiego dei prodotti fitosanitari.

Malattie infettive trasmesse da alimenti

Nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, PL 13 "Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo" sono state implementate azioni di equity con la realizzazione di un sistema di gestione del controllo ufficiale omogeneo, efficace e appropriato che prevede una serie di misure e modalità di collaborazione stretta tra vari servizi con competenze diverse: Medicina Preventiva delle Comunità (MPC), Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA), Sanità Animale (SSA) e Laboratori.

Ispettorato micologico L. 352 del 23 agosto 1993

Nell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori" l'Ispettorato micologico, garantirà le seguenti attività:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- la pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- il controllo ufficiale dei funghi posti in commercio, con particolare attenzione alle procedure di validazione dei fornitori (prioritariamente presso aziende che importano/commercializzano all'ingrosso) ed a quelle di valutazione della commestibilità dei funghi anche in relazione alle contaminazioni entomatiche.

Piano di campionamento di alimenti e MOCA

Il campionamento è uno degli strumenti del controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, finalizzato alla verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e, nello specifico del presente documento, degli alimenti di origine non animale e materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).

Il Piano dei campionamenti, che verrà decretato da Regione, prevede:

- Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di OGM negli alimenti;
- Piano nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti;
- Piano nazionale di controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti;
- Piano nazionale di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti.

Tali Piani sono affiancati dal controllo analitico microbiologico e chimico.

Sorveglianza nutrizionale

Il SIAN svolge un ruolo chiave grazie alle figure professionali coinvolte, tra cui medici, dietisti, assistenti sanitari e tecnici della prevenzione che contribuiscono attivamente alle attività di prevenzione nutrizionale a livello territoriale.

In attuazione del PNP (2020-2025) ed il PRP, PL 12 Nutrire salute, verrà svolta:

- attività di sorveglianza nutrizionale;
- collaborazione nella produzione di Linee di Indirizzo Regionali;
- interventi di educazione nutrizionale;
- interventi sulla ristorazione collettiva in relazione alla valutazione dei menu forniti, il controllo delle tabelle dietetiche, la gestione della dieta e la tutela dei soggetti allergici, formazione e informazione del personale scolastico.

Verrà altresì prevista:

- partecipazione alla rilevazione OKKIO alla salute;
- partecipazione ai tavoli regionali, aziendali e locali sulla sicurezza nutrizionale;
- collaborazione della SSD IAN con la SSD Promozione della Salute per il PIL ATS Brescia.

Formazione continua degli operatori

Si cercherà di assicurare dei corsi di formazione per il personale che esegue i controlli ufficiali e altre attività ufficiali garantendo che l'ispettore frequenti almeno 1 corso di approfondimento sugli elementi di novità introdotti dal Reg. UE 2017/625 e di almeno 1 corso di approfondimento su uno dei temi previsti dall'allegato II capo I del Reg. UE 2017/625. Verrà garantita l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Ministero e Regione.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Per l'anno 2024 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni:

- Verifica dell'efficacia a priori (n. 3 verifiche programmate);
- Verifica dell'efficacia in tempo reale in almeno il 25% degli operatori (34 operatori addetti al CU - 9 verifiche in tempo reale);
- Verifica dell'efficacia a posteriori con l'analisi del 5 % dei verbali del Controllo Ufficiale (1.186 CU programmati + 509 CU non Programmati=1.695 Controlli Ufficiali Stimati – 85 Verifiche a posteriori).

Capitolo 5 - SSD IMPIANTISTICA

Gli aspetti riguardanti il controllo impiantistico a tutela del lavoratore/cittadino, che interessano gli impianti di sollevamento di cose e persone, gli impianti elettrici, gli impianti di riscaldamento e le attrezzature in pressione/riscaldamento, sono regolamentati sia da norme Nazionali (D.Lgs. 81/08, DPR 462/01, DM 329/04, DPR 162/99) che da norme Regionali (LR 33/09) ed hanno un rilievo significativo nel territorio di ATS Brescia in relazione all'elevata concentrazione di aziende industriali e alla presenza di realtà produttive/cantieri caratterizzati dalla compresenza di più impianti a rischio specifico e di complessità elevata. La programmazione dell'attività, che è strettamente legata alle risorse disponibili, viene impostata, come già negli anni precedenti, tenendo conto sia degli obiettivi di mandato (LR 33/09 art. 6 – punto 3, lett. f), sia delle indicazioni riportate nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027 (DGR XII/1518 del 15.02.2023) e nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 (DGR XI/5389 del 18.10.2021). Le priorità di intervento sono determinate sulla graduazione del rischio definita nell'All. VII del D.Lgs. n.81/08. Verranno effettuate inoltre le attività omologative previste dall'art. 5 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

La SSD proseguirà nell'attività di prima verifica periodica delle attrezzature di lavoro così come definita con Decreto DG n. 316 del 01.06.2022 ad oggetto "Recepimento dell'Accordo tra INAIL – Direzione Regionale della Lombardia e Agenzia di Tutela della Salute di Brescia per lo svolgimento delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, comma 11 del D.Lgs. 81/08 e costituzione Comitato di Coordinamento" (**Tabella 5-1**).

Tabella 5-1 - Attività di verifica programmate

	Attrezzature/impianti
Controlli periodici impianti/attrezzature	1.000
Controlli Imprese	600

Imprese da controllare su programma	SC PSAL	SSD Impiantistica	100% LEA ATS Brescia
Imprese	2.203	600	2.754

Tutta l'attività di controllo periodico e di controllo in vigilanza specialistica concorre al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA

Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità

Proseguirà il controllo delle documentazioni presentate ai sensi del DPR 462/01. Qualora necessario verranno effettuate richieste di integrazione per le documentazioni incomplete ed eventuali sopralluoghi a campione in tale ambito.

Vigilanza

La SSD svolgerà indagini ed ispezioni nei luoghi di lavoro e civili, relativamente agli aspetti impiantistici di competenza, su richiesta della SC PSAL e della SC ISPSA oltre che della Magistratura. Per questo tipo di attività saranno coinvolte, secondo le rispettive competenze, le specifiche professionalità dei settori elettrico, impianti di sollevamento e impianti a pressione. In particolare la SSD Impiantistica collaborerà con le altre Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria per il rilascio di pareri, l'analisi dei progetti nell'ambito dei processi autorizzativi, la definizione di contenziosi in ambito igienico sanitario o la definizione delle cause di danno in ambito infortunistico, con la SC Accreditamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), al fine di garantire la omogeneità nell'esame delle documentazioni richieste e con la Magistratura per l'assolvimento delle deleghe di indagini assegnate alla SSD. Verranno garantiti gli interventi a seguito di esposti e segnalazioni per dare corso a specifica attività sull'operato dei soggetti abilitati o organismi notificati come previsto dal DM 11.04.2011 al fine della loro segnalazione al Ministero competente.

La SSD Impiantistica effettuerà attività di verifica degli apparecchi di sollevamento e degli impianti elettrici nei cantieri.

Attività di controllo impianti distribuzione carburanti

La SSD provvederà alle operazioni di valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato unitamente all'attività di omologazione degli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (art. 296 del D.Lgs. 81/08) derivanti dall'assolvimento della verifica quindicennale.

Commissioni

La SSD Impiantistica provvederà a:

- partecipare al gruppo di lavoro, in capo alla SC ISPSA, che si occupa di autorizzazione all'installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a RMN;
- garantire la partecipazione alle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla Conduzione dei generatori di vapore;
- garantire la presenza di personale tecnico per le conferenze dei servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo;
- garantire la partecipazione del referente della Conferenza tra lo Stato e le Regioni nella Commissione per l'abilitazione dei Soggetti Abilitati per l'esecuzione delle verifiche periodiche previste all'allegato VII del D.Lgs. 81/08;
- partecipare al gruppo di lavoro costituito dall'INAIL relativo all'utilizzo e compilazione del portale ASA (Albo Soggetti Abilitati);
- partecipare al gruppo regionale attrezzature di lavoro.

Azioni di promozione della sicurezza impiantistica

Oltre all'attività istituzionale di controllo (periodico o in vigilanza), verranno programmate ulteriori azioni destinate ai portatori d'interesse dei settori impiantistici, finalizzate al supporto/assistenza e ad assicurare la diffusione della cultura della sicurezza impiantistica.

Per questo la SSD Impiantistica ha in programma le seguenti attività:

- sensibilizzare, mediante comunicazioni istituzionali e conseguenti sopralluoghi, Enti Pubblici e le associazioni di categoria all'esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti di riscaldamento negli edifici ad uso pubblico (scuole, RSA, etc.) e nei condomini dove si rilevano molte deficienze legate ad atti vandalici che ne compromettono in molti casi la sicurezza antincendio ed elettrica;
- sensibilizzare le farmacie del territorio relativamente alla sicurezza elettrica legata ad una idonea manutenzione degli impianti elettrici come previsto dal DPR 462/01, dal D.Lgs. 81/08 e dalle Norme CEI;
- organizzare un convegno dedicato alla manutenzione e alle verifiche periodiche.

Capitolo 6 - RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP

Con LR n.4 del 14/11/2023 è stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica. Gli interventi in materia di sicurezza chimica garantiscono l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detersivi anche attraverso la partecipazione a progetti specifici quali ad esempio il progetto dogane e il progetto controllo integrato End Of Waste (EoW = End of Waste = non più rifiuti) con ARPA e piani mirati trasversali Reach/OSH, coerenti con gli indirizzi presenti nei PP8 e PP9 del vigente PRP.

I diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione effettueranno congiuntamente almeno 15 controlli analitici sulle sostanze chimiche, sulle loro miscele e sugli articoli alla ricerca di sostanze pericolose, le cosiddette SVHC (Substance of Very High Concern), tenuto conto delle indicazioni che verranno fornite dal competente settore Regionale. Inoltre, verranno effettuati congiuntamente almeno 5 controlli analitici per la presenza in percentuale di alcune sostanze chimiche pericolose in determinati prodotti (es.: colle, liquidi sigarette elettroniche, liquidi per sbrinamento, ...) al fine di verificarne la corretta classificazione di pericolosità.

Continuerà la costante collaborazione con la Struttura Semplice Chimica del Laboratorio di Prevenzione.

Verrà eseguita una nuova attività di controllo sulle importazioni di sostanze chimiche, miscele ed articoli prevista dal REF 12 previsto dal Forum dell'ECHA (REF12).

Inoltre, al fine di perseguire obiettivi di controllo trasversale agli ambienti di vita e lavoro e sui prodotti immessi sul mercato attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, ATS Brescia aderirà al Progetto Pilota "Pilot project on enforcement of restrictions of PFCAs and related substances focusing on cosmetics", con l'obiettivo del controllo dei prodotti cosmetici (miscele e sostanze).

Verranno eseguiti, inoltre, almeno 12 controlli, su miscele immesse sul mercato e classificate pericolose, circa l'avvenuta notifica all'Archivio Preparati Pericolosi/ECHA Submission portal (Portale per la notifica ai centri antiveleni - Poison Centres (europa.eu)) a cui devono essere comunicate le informazioni utili per la gestione di emergenza sanitaria esclusivamente nel formato armonizzato.

Verranno inoltre effettuati controlli sui seguenti prodotti:

- pubblicizzati come igienizzanti, sanificanti, presidi medico chirurgici e disinfettanti al fine di verificarne la rispondenza alle normative sui Presidi Medico Chirurgici (PMC) e sui Biocidi (BPR);
- fitosanitari;
- inchiostri per tatuaggi e trucco permanente;
- giocattoli;
- bigiotteria/minuteria, bottoni automatici, fermagli, rivetti...);
- liquidi di lavaggio/sbrinamento del parabrezza;
- colle;
- liquidi per e-cig (sigarette elettroniche)
- ecc.

Di tutti questi prodotti si verificheranno la corretta redazione delle schede di sicurezza e dell'etichetta.

In merito alla vigilanza su sostanze, miscele e articoli recuperati (EoW = End of Waste = non più rifiuti), è in programma la vigilanza di un'azienda in collaborazione con ARPA per verificare l'ottemperanza alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1907/2006 e di cui al Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i. nell'ambito del controllo EoW (D.Lgs 152/06 art. 184-ter com. 3).

All'interno delle diverse articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Brescia verrà avviato il Piano Mirato di Prevenzione (PMP – Decreto n. 9 del 04/01/2024) a valenza regionale relativo all'*utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH* (allegato XIV del Reg. REACH).

Relativamente alle malattie professionali e all'esposizione a sostanze cancerogene verranno svolte attività per l'emersione di tumori a breve latenza secondo le indicazioni di Regione Lombardia.

Per l'attuazione del PMP verranno individuate imprese selezionate e sarà avviata la pianificazione dell'attività di controllo sull'esposizione alle sostanze preoccupanti SVHC, in Autorizzazione (Allegato XIV del Reg. REACH) negli ambienti di lavoro mediante attività ispettiva e campionamenti d'aria ambientali e personali e monitoraggio biologico.

Vista l'istituzione del Tavolo Tecnico Sicurezza chimica (DGR n. XII/1483 del 04/12/2023) gli operatori di ATS Brescia saranno impegnati in 6 sottogruppi (Sottogruppo Tecnico Vigilanza e Controllo, Sottogruppo Tecnico Biocidi, Sottogruppo Tecnico Cosmetici, Sottogruppo Tecnico Detergenti, Sottogruppo Tecnico Fitosanitari, Sottogruppo Tecnico trasversale con ARPA e formazione) funzionali alla realizzazione degli obiettivi di cui alla LR n.4 del 14/11/2023.

Anche nel corso del 2024 verrà portata avanti la formazione degli operatori della SC Igiene, Sanità pubblica, Salute – Ambiente rispetto all'attività di controllo e campionamento in ambito Reach e CLP.

Infine, in continuità con gli anni precedenti, si darà riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall'Autorità di Controllo Nazionale (ACN), alle segnalazioni di ECHA e di altri Stati membri, da Autorità per i controlli afferenti ad altre Regioni o Province Autonome e a esposti provenienti da altre fonti quali Centri Anti Veleni (CAV), NAS, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ARPA, Provincia, Agenzia delle Dogane e cittadini.

Brescia, 29 febbraio 2024

A cura delle articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria